

RIEPILOGO DELLA SEDUTA

All Share	21883	-1.10
MIB	19774	-1.16
Mid	37939	-0.58
Small	21834	-1.86
STAR	33279	-0.94
Dow Ind.	20636.9	+0.90
Nasdaq C.	5856.79	+0.89
S&P500	2349.01	+0.86
S&P Future (Globex)		+0.2
EUR/USD	1.0647	-

STATISTICHE DI MERCATO

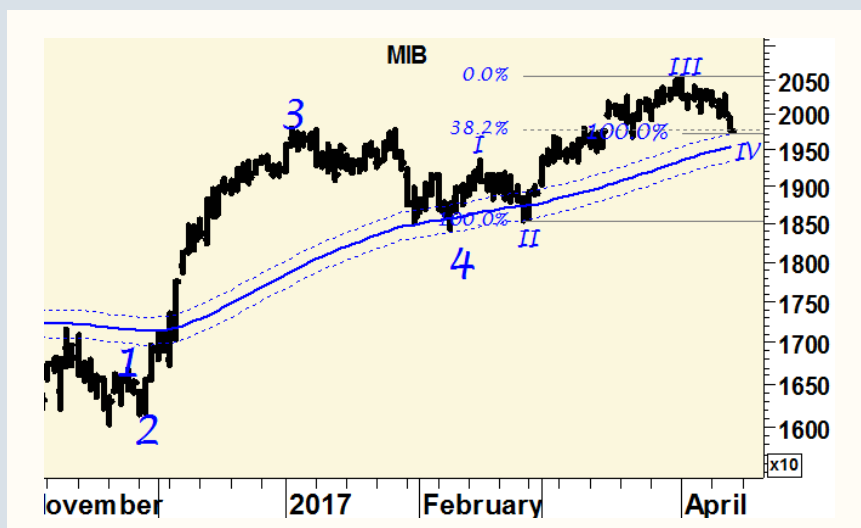
52w New Highs	44
52w New Lows	2
Azioni FT-MIB con Macd > 0	28
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	14
FTSE-MIB: Put/Call ratio	1.995
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	1.591
Italia: Arms Index (TRIN)	2.87
Italia: Panic Index	23
Italia: Greed Index	77
MSCI Euro % Az. > mm50	70.0

L'INDICE | COMMENTO TECNICO

Giovedì mattina ci siamo soffermati sulle rotture sperimentate dagli indici che monitoriamo con maggiore attenzione: il MIB a Piazza Affari, e lo S&P a Wall Street. Nel primo caso la penetrazione del long stop giornaliero è l'inevitabile conseguenza di tutta una serie di setup negativi emersi nelle ultime settimane; non ultima, la persistente tendenza che vede strappate di mano le opzioni put sull'indice.

Di diverso tenore la penetrazione sperimentata sulla borsa americana: il benchmark ha penetrato la media mobile a 50 giorni dopo più di cento sedute. Una interruzione sulla carta temibile, nella realtà risulta assolutamente benigna: tant'è vero che dal Dopoguerra in avanti questo evento è stato seguito da un miglioramento delle quotazioni, a distanza di tre mesi, in ben 15 casi su 17; addirittura in tutti i casi, tranne uno, a distanza di quattro mesi. Facile prevedere che il raffreddamento delle aspettative macro - la Fed di Atlanta ha ulteriormente tagliato al +0.5% annualizzato la crescita attesa per gli Stati Uniti nello scorso trimestre - possa indurre la signora Yellen a maggior cautela; come d'altro canto auspicato neanche troppo velatamente dall'Amministrazione Trump.

Se dunque per Wall Street sono rilanciate le aspettative di nuovi massimi storici fra luglio e agosto,



CONTINUA A PAGINA 2

APPUNTI DI TRADING |

La borsa italiana fornisce una misura della volatilità implicita a 30 giorni, che se vogliamo costituisce la versione italiana del VIX. Empiricamente si nota come letture inferiori al 20% denotino un contenimento del premio eccessivo, sintomo di fiducia solitamente malriposta: in effetti le letture analoghe più recenti sono sempre coincise con massimi di mercato; come avvenuto proprio qualche giorno fa. Vero è che la volatilità si è rapidamente normalizzata con la debolezza degli ultimi giorni; ma è altresì vero che il quadro macroeconomico di fondo rimane precario.

Se da un lato difatti il PMI manifatturiero segnala "bello stabile", è altrettanto vero che i dati sui prestiti al settore privato nel mese di febbraio, resi noti di recente dal Bankitalia, non autorizzano alcun entusiasmo: l'impulso creditizio rimane in territorio negativo, e rafforza la divergenza comportamentale rispetto al citato PMI (linea blue, scala di sinistra nel grafico in ultima pagina) nonché rispetto alla performance annuale dell'indice MIB,

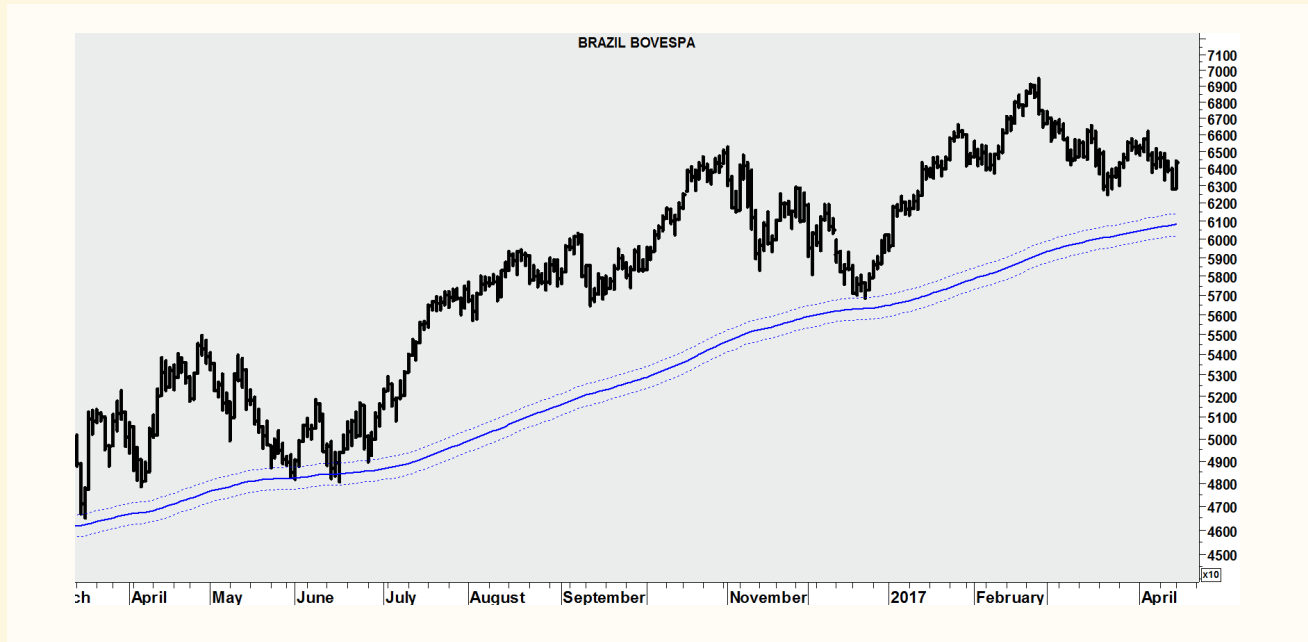
ben correlato storicamente alle due variabili citate.

Ancora una volta il giudizio è più benevolo per la borsa americana: ieri finalmente le mani forti hanno rotto gli indugi, tornando a comprare con fiducia. Il misuratore dello Smart Money calcolato da Sentimentrader difatti è risalito fino ad incontrarsi con il Dumb Money, come occorso in occasione dei minimi di fine giugno ed inizio novembre 2016: i piccoli investitori, frastornati, stanno mollando la presa, liquidando a beneficio degli investitori più scaltri. Non bastasse, abbiamo anche letture da ipervenduto sul fronte dell'ampiezza di mercato, e di momentum: un banalissimo RSI a 14 giorni sullo S&P, ha raggiunto rilevazioni che in precedenza hanno contrassegnato i minimi di mercato. Che il Toro stia per ripartire, è comprovato non solo dalla statistica robusta citata nel Commento a proposito delle penetrazioni

CONTINUA A PAGINA 2

IL GRAFICO DEL GIORNO | BOVESPA

Peccato, ancora un paio di sedute in lettera e la borsa brasiliana ci avrebbe offerto, su un piatto d'argento, una bella opportunità di ingresso a basso rischio. Sulle prospettive economiche della repubblica carioca ci siamo già soffermati in passato, e non ci ripeteremo qui, per amor di brevità. Il punto è che la Bovespa ha sempre visto le correzioni, pur sperimentate dall'inizio dello scorso anno, ben contenute dalla media mobile a 200 giorni; ora



passante poco sopra i 60 mila punti.

Vedremo se la fiammata di ieri si ridurrà a falsa partenza, e se nei prossimi giorni si conseguirà l'interessamento di questo argine. Al tempo stesso, bisogna ricordare la consistenza della resistenza sotto i 66 punti: estremo baluardo prima della formazione di nuovi massimi assoluti, per l'indice della borsa di San Paolo.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'INDICE | COMMENTO TECNICO

in linea con le attese del 2017 Yearly Outlook; Piazza Affari deve stare ben attenta a non bucare i supporti che contano. Il primo pensiero corre al long stop settimanale, la cui tenuta a febbraio ha favorito l'ultima gamba di rialzo. Ma il grafico in prima pagina fornisce un'ulteriore chiave di lettura: se (se!) la debolezza degli ultimi giorni fosse soltanto una correzione dell'impulso crescente partito a febbraio, essa dovrebbe arrestarsi proprio qui. In altre parole, la possibilità ormai residua di vedere migliorare le quotazioni, fin sotto i mitici 21 mila punti, è legata alla tenuta dei 19700 punti: sotto, difendere quella tesi diventerebbe alquanto problematico.

APPUNTI DI TRADING |

della media mobile a 50 giorni; ma anche da altri elementi. Uno lo citiamo oggi, rispolverando il solito modello basato sul ToY setup, limitatamente ai casi in cui questa finestra stagionale ha prodotto una crescita dello S&P compresa fra il 3 e il 5 per cento, come occorso nel 2016/17 e in altri nove casi dal Dopoguerra in poi: l'andamento da inizio anno di Wall Street - linea rossa, nel grafico conclusivo di oggi - rispecchia abbastanza fedelmente l'evoluzione basata sul comportamento medio/mediano (blue/celeste) storico; e ciò farebbe propendere per una prossima ripartenza degli indici americani.

Il consolidamento atteso dalla fine di febbraio alla prima metà di aprile è virtualmente concluso. Ci attenderebbe ora un trimestre all'insegna del rialzo.

SELEZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI ITALIANE, EUROPEE E MONDIALI

A2A

La resistenza fra 1.40 e 1.44 euro ha contenuto, in modo spettacolare, il rialzo delle quotazioni; costrette ad un doloroso ripiegamento. Vedremo se il long stop settimanale conterrà la correzione.

BLUE CHIP ITALIA

ATLANTIA

Quotazioni sempre alle prese con la resistenza a 24.40 euro. Si tratta dell'ultimo ostacolo prima di nuovi massimi assoluti. L'argine per il momento tiene.

AZIMUT

Ancora sollecitato lo short stop mensile. Fin qui si è trattato di un rally correttivo.

MID CAP ITALIA

ASTM

La fiammata degli ultimi quattro mesi segue il solito finto testa e spalle ribassista, che ha impiegato più di tre anni per completarsi. A 14.30 euro però c'è una resistenza piuttosto impegnativa.

AUTOGRILL

La prospettiva di nuovi massimi storici è stata ben corrisposta. Sopra i 10.50 euro non ci sarebbero ostacoli, prima di quota 11.35 euro.

BCA IFIS

Raggiunta la proiezione a 38 euro. Attenzione ora al long stop giornaliero a 36 euro.

AZIONI EUROPA

SAP

Da tempo i tecnologici del Vecchio Continente brillano di luce propria, e il titolo in esame non fa eccezione. Si approssima il primo obiettivo poco sotto i 98 euro.

SCHNEIDER

L'andamento rinunciatario di questa prima metà di aprile fa temere il rischio di un doppio massimo. Urge una reazione immediata.

SIEMENS

Siemens valeva 95 euro, quando superò la trendline "madre" che connetteva i massimi del 2000, del 2007 e del 2015: è salita di ulteriori 30 euro. A riprova, qualora ce ne fosse il bisogno, della validità dell'approccio tecnico...

Il Rapporto Giornaliero è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia Srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet. Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a info@ageitalia.net o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172). Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale. Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli. Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza. Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi. Si consiglia la lettura delle Note metodologiche. AGE Italia aderisce al decalogo AIAF per la diffusione dell'informazione finanziaria (<http://www.aiaf.it/it/servizi/decalogo.html>).



